

gusi nel paese dil turco. Causa di tutto è fiorentini; e ditte scale traze pocha utilità; in tutto non è ducati 150 a l'anno di tal cosse, sì che con una letera si obvierà a tutto; e, facendo, seguirà, fiorentini remarano disfati, ragusei perderano ducati 5000 di ledoane, li navilij soi perderano tal partidi. *Item*, sia fato bona custodia a li gripi corphuati e altri navilij, insino di qui portano de li stagni, azali etc., e tutto è acetà li a Ragusi. *Item*, per Dimitri, dragoman de fiorentini, parti a di do octubrio di Andernopoli, si ha, el signor non era ancor zonto, e tuttavia si aspettava, e si aparechiava li seragij; starà 15 o 20 zorni li, e anderà a Constantinopoli; à lassato soto Napoli el bilarbei di la Natolia e quel di la Grecia, Sinan bassà et Jacob agà, sanzachi, con zercha persone 7000 per assedio. *Item*, Schander bassà, a di 16 octubrio, fè cavalehar cavali 1200 con vituarie e munition, per meter in quelli castelli, al confin di l'Ongaria; poi doveano corer a ditti confini di Hongaria, ma lui crede sul conta' di Zara; e tuta l'opinion sua è de anidarsi in qualche loco di Dalmatia, e maxime a Nona; e si dice ha intelligentia dentro, in certo monestier di frati. Ditto Scander è di nation trabensondeo, di anni 65, per el pasato infermo, e quasi arsirato di le man, per certo cataro, hora à sanato; homo prudentissimo, grandissimo inimico di la nation; à solo uno fiol; el suo sanzachato tien fina sopra Segna, e confina con l'Hongaria; puol far cavali 6000; de' turchi, tutti timarati, a la sua corte ha cercha cavali 300; de' christiani, obligati andar in campo, da cavali 3000.

421 *Da Cataro, di sier Zuan Paulo Gradenigo, provedador, di 12 octubrio.* Come quelli voriano andar a Roma al jubileo, non li ha lassati partir; prega la Signoria si scrivi in corte lo mandì de li, acciò la terra, in questi bisogni, non siano abandonati; e cussi la comunità, e lui, fin di april, scrissè a la Signoria nostra, e alcuni frati vene al presente con ditte letere, et cussi, *consulente colegio*, fo scritto a Roma.

Vene sier Anzolo Sanudo, oficial a le raxom vecchie, e fè lezer una certa parte, regulation di daci di pesse etc. Fo gran parole e consulti, *tamen* miura assa' a la Signoria nostra; et intisi, in pescharia non pol li peschaori vender con capello in cao.

Fo scritto a Verona a li rectori per colegio, dovendo passar de li el cardinal curzense, va legato in Alemagna, lo honorino, li fazi le spexe a Verona. Et lui podestà, *nomine Domini*, exorti a la uniom dil re di romani e Franza, e la expedition general.

*Item*, fo scritto in Franza, a sier Francesco Fo-

scari, orator, zercha la liberation dil nontio dil re di Napoli, preso a Brandizo, debbi comunichar col roy. *Item*, per un' altra letera, la calomnia ne è stà levata, si trata liga tra el re di romani, el re di Napoli, la Signoria nostra e il turchò, non è vero, e sono malivoli, che zerchano poner mal; perhò debbi avisar la christianissima majestà.

Da poi disnar fo conseio di X con zonta di colegio, et altri, e li procuratori; *nescio* la càusa. Steteno fin hore 4 di note.

*A di 13 novembrio.* In colegio vene l' orator dil papa, et disse cosse particular, zercha la expedition di quel messo dil cardinal San Severin. Ditto, si expediria doman etc.

Vene l' orator di Franza, in cosse particular e non da conto; stete pocho, et si parti. Non so quello expose etc.

*Da Nona, di sier Domenego da Mosto, conte, di 5 novembrio.* Dil zonzer de li Alvixe Zucharin, con 4 homeni e arte per cavar; e, andati a torno la terra tastando, dice non è possibel cavar con badiloni, per haver trovato duro, *excepto* verso el muolo; e pedoni pol guazar atorno la terra, fin a presso le mure, *excepto* per mezo ditto muolo, ch' è sfondrà; e dice non si pol cavar per li tempi e aque grosse, et si à chavar più di uno mio; dice bisogneria indusiar a questo fevrer, a le aque basse; e à fato cavar arente i ponti, e à trovato duro; a pena i zaponi se potria cavar. *Item*, dice non porà trovar de li 50 homeni, richiesi per ditto Zucharin, ma ben 25, per 8 zorni e non più; et dagando angaria, tutti si partiriano. *Item*, dice di la coraria di turchi fata, capo Bergit vayvoda, su quel di Zara, a di 30 octubrio, e verso Lavrana ha tolto persone 3000. *Item*, dice dil suo canzelier, justa i mandati, verà con lui a la Signoria. *Item*, per li retori di Zara li fo mandato un proto, à fato mezo toriom, non compido; è alto fin a le mure, manchali el parapeto e i merli. *Post* scritta, par Zucharin con li zitadini consultato, è bona provision cavar un canal atorno, largo passa X, e fondido pie' 5 in 6, e sarà opera perfeta, e durerà sempre per el corso di le aque, che più non se potrà guazar. El qual Zucharin vien a la Signoria nostra.

*Da Milan, dil secretario, di X.* Come era venuto 421 a parlarli uno milanese, fa de li polvere di bombardà, chiamato Piero de Locha, e li disse, che do, qual non cognosse se non per vista, li par todeschi erano venuti da lui per comprar certa polvere artificiaa, sta 8 zorni e poi brusa, che lui la sa far; e li disse non havea. Crede voglino vegnir a brusar l'arsenal nostro, *unde*, per esser servidor di la Signoria no-